

Documento della Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL

«Non più tollerabili manovre per la giunta calabrese»

L'attuale stallo fa aumentare la drammaticità della situazione - Necessità di un « governo di unità e di autonomia regionalistica » - Intervento del segretario regionale Rossi

REGGIO CALABRIA - Mentre il Consiglio regionale è ancora impegnato, soprattutto per gli atteggiamenti dilatori della DC, nel dibattito politico sulla formazione della giunta, diventa sempre più acuta la situazione occupazionale in Calabria...

Con un odg dei consigli di fabbrica

Pertusola, Montedison e Cellulosa: secco no alla politica dei rinvii

Dalla nostra redazione CATANZARO - I consigli di fabbrica della Pertusola, Montedison e Cellulosa Calabrese denunciano l'aggravarsi della situazione calabrese nella quale si accentrano e si accelerano i termini della crisi nei diversi settori dell'economia regionale...

questioni dei forestali (non periscono i salari dallo scorso mese di luglio) e dei dipendenti della Standa sui quali pende la minaccia di tagli occupazionali. Per i forestali gravissime sono le responsabilità della giunta in carica, dimissionaria dalla scorsa primavera...

Ieri mattina la segreteria regionale della CGIL-CISL-UIL ha presieduto una riunione del capigruppo alla Regione sulla questione dei forestali. In questa sede è stato deciso di procedere all'utilizzo di 32 miliardi del progetto speciale numero 39 sul Mezzogiorno interno con l'impegno politico di restituire all'originario capitolo di spesa il primo gennaio 1981.

I tre sindacati unitari, dopo aver ribadito il loro duro giudizio nei confronti dei governi regionali (negativi e talmente deludenti delle prime legislature) chiedono la formazione di una giunta « di unità e di autonomia regionalistica » la sola capace di sostenere e realizzare una politica nazionale radicalmente diversa verso la Regione ed il Mezzogiorno.

Oggi scioperano i 23 mila braccianti forestali calabresi

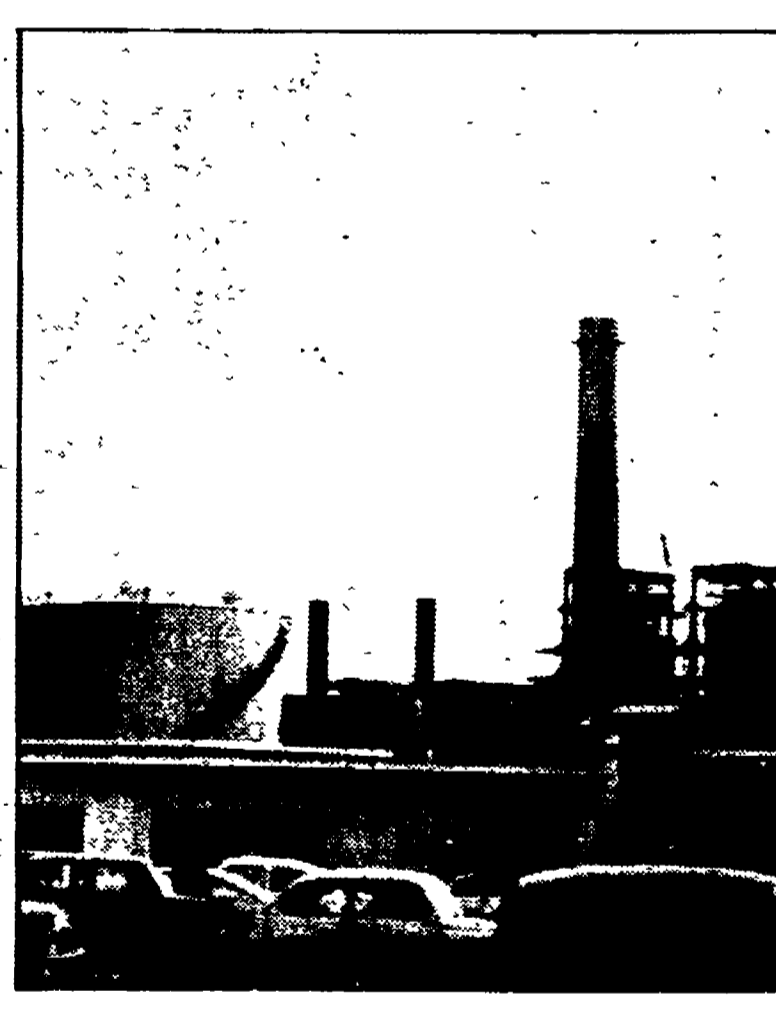
CATANZARO - I 23 mila braccianti forestali calabresi sono oggi in sciopero. A Catanzaro si svolgerà la manifestazione centrale con concentramento alle ore 9 davanti alla sede della giunta regionale a Santa Maria. Le federazioni sindacali unitarie hanno indetto lo sciopero di oggi per protestare contro la situazione intollerabile in cui versa la categoria dei braccianti forestali da quattro mesi non percepiscono alcun salario.

Lunedì sera il presidente del consiglio regionale Rosario Chiriano, presenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, ha presieduto una riunione del capigruppo alla Regione sulla questione dei forestali. In questa sede è stato deciso di procedere all'utilizzo di 32 miliardi del progetto speciale numero 39 sul Mezzogiorno interno con l'impegno politico di restituire all'originario capitolo di spesa il primo gennaio 1981.

Settimana di mobilitazione per SIR e Rumianca

Operai chimici di Cagliari bloccano per ore i cancelli dell'aeroporto della NATO

Queste iniziative « esterne » puntano a sensibilizzare l'opinione pubblica. Una assemblea nello stabilimento di Macchiareddu. Dichiarazione del deputato PCI Macchiotta. La Commissione Bilancio deciderà oggi se salvare quella parte del decreto che prevedeva fondi per il rilancio del Gruppo.



Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Mentre le forze politiche sarde cercano una soluzione ai problemi istituzionali, impegnandosi a fondo per dare vita ad una giunta di unità autonomistica capace di trarre l'isola da una crisi economica e sociale senza precedenti, gli operai della Rumianca di Macchiareddu della SIR di Porto Torres hanno dato inizio ad una nuova settimana di lotta.

Di buon mattino, centinaia di operai della zona industriale di Cagliari sono confluiti verso la strada Decimomannu-Villanova ed infine davanti ai cancelli dell'aeroporto NATO, che sono stati picchettati per tre ore, dalle 8.30 alle 11.30.

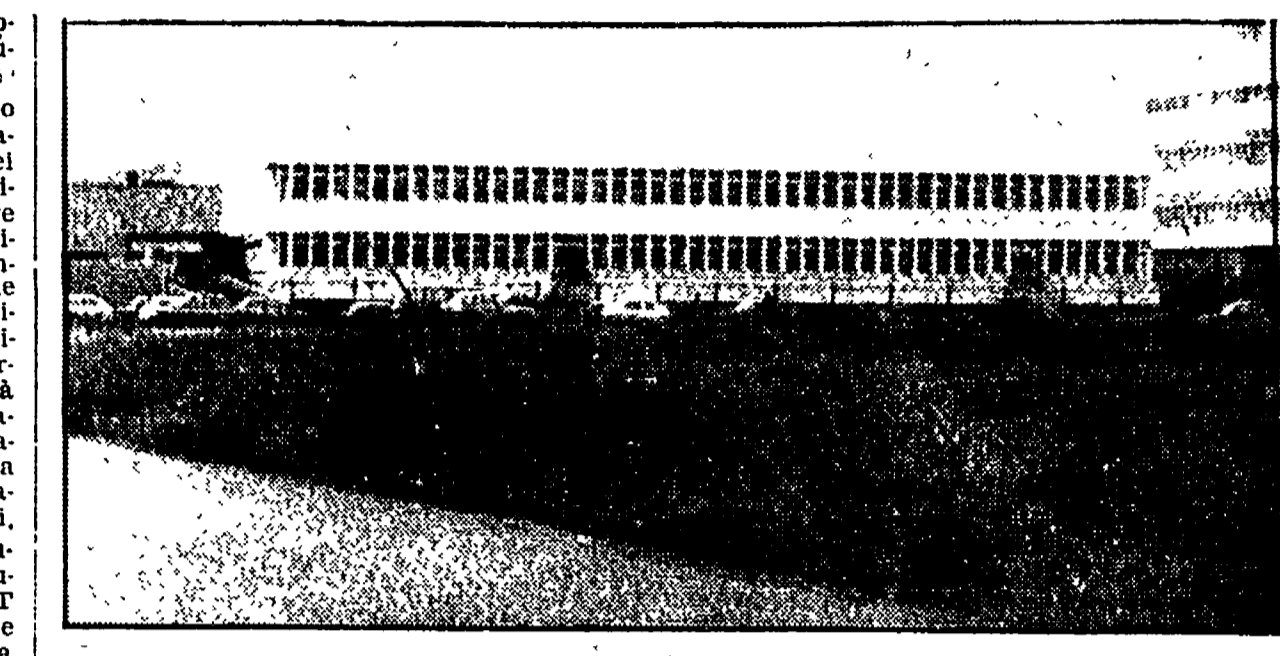
mizi volanti davanti ai cancelli dell'aeroporto NATO di Decimomannu - per sensibilizzare meglio l'opinione pubblica e per ottenere l'approvazione immediata della misura legislativa a favore dell'industria chimica. Non si possono tollerare ritardi quando, solo in Sardegna, sono in pericolo 20 mila posti di lavoro.

« Per la SIR si tratta di un caso di scuola di insipienza del governo » ha affermato il compagno Giorgio Macchiotta - e, probabilmente, di palese violazione della Costituzione. Dal mese di marzo i comunisti avevano proposto una soluzione della SIR con trasferimento all'ENI dei compiti affidati dal governo alla Gepi.

A Termoli una assemblea dei quadri intermedi FIAT « per il diritto al lavoro »

Si sono trovati in pochi, isolati e divisi i capi che volevano sfondare il picchetto

La FLM ha chiesto un confronto con il comitato che vuole la ripresa della produzione - Il comportamento scorretto della RAI molisana - Una spaccatura nella Dc sulla lotta in corso - Il consiglio regionale contribuisce con 50 milioni al fondo di resistenza



Nostro servizio TERMOLI - I capi e quadri intermedi della FIAT hanno voluto contarsi prima di decidere se andare a sfondare il picchetto oppure no. Lo hanno fatto convocando un'assemblea al cinema San Antonio a Termoli e qui hanno avuto la sorpresa di trovarsi di fronte a poco più di un centinaio di impiegati e capi ed a circa 200 lavoratori. Ma gli operai non erano quelli che volevano entrare in fabbrica, bensì parte di quei lavoratori che da oltre trenta giorni portano avanti la lotta.

Anche la DC, ieri, ha voluto intervenire con un comunicato sui fatti della FIAT affermando di essere solidale con i lavoratori in lotta, ma di essere anche contro il presidio dei cancelli che non permette ai lavoratori che vogliono lavorare di andare a prodursi.

Non rispettati dalla Montedison gli accordi del '77

Le cifre del disimpegno Standa in Puglia: 19 filiali chiuse e 774 licenziati

Venerdì sciopero nazionale Provincialmente astensioni giornaliera dal lavoro e picchetti agli ingressi. La disfunzione nell'approvvigionamento delle merci e nella rete di vendita. Per un carico di ortaggi del valore di 17 mila lire una spesa di 40 mila lire di trasporto.

Dalla nostra redazione BARI - I 2300 licenziamenti richiesti dalla Standa al Sud non sono solo un atto di inadempienza rispetto agli accordi firmati nel gennaio 1977, ma anche la dimostrazione di come si vuol far pagare il prezzo di una gestione inefficiente sulle spalle dei lavoratori.

quindi senza neanche un posto di lavoro in più. Intanto l'azienda, per mezzo di incentivi, provvedeva alla sistematica espulsione di lavoratori, sino ad arrivare alle notizie dei giorni scorsi: 19 filiali chiuse in Puglia con 774 licenziamenti di cui 340 solo a Bari. Tra Bari e provincia dovrebbero rimanere solo due punti vendita su dieci e nei due rimasti vi sarebbe una riduzione di 50 unità (nell'ipotesi aziendale rimarrebbe la Standa di corso Vittorio Emanuele e di via Omodeo); a Brindisi tutte e tre le filiali dovrebbero essere chiuse; a Lecce rimarrebbe l'unica sede con riduzione del personale; a Poggia e Taranto ne rimarrebbero solo una per parte su complessive otto filiali sempre con riduzione di personale.

Giovedì al Teatro Massimo di Cagliari

Un cartellone «ghiotto» per gli amanti del jazz: Si apre con Chick Corea

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Domani sera, con Chick Corea prenderà il via a Cagliari la nuova stagione jazzistica 1980-81 organizzata dall'ARCI al Teatro Massimo e patrocinata dalla amministrazione provinciale di sinistra. L'intera attesa da parte degli appassionati, è giustificata da un intermezzo estivo assai povero di manifestazioni dedicate alla musica afro-americana, nonostante il successo ottenuto la scorsa primavera dall'Art Ensemble of Chicago.

Per quanto riguarda il cartellone della stagione allestita dall'ARCI, resta da dire che offre una panoramica sufficientemente ampia e varia di quanto di meglio oggi è in grado di offrire il jazz internazionale. Sono stati scritturati i migliori nomi e gruppi in circolazione: Antony Braxton, Don Cherry, Alan Svitly, Sam Rane, e i Chieftains. Accanto ad altri stranieri, è senz'altro giustificato l'impiego dell'ARCI di far arrivare a Cagliari formazioni comprendenti alcuni dei migliori jazzisti italiani in assoluto.

Parte un colpo accidentale dal fucile: muore un soldato a Pratobello

NUORO - Un militare di 19 anni, Gennaro Liguri, originario della provincia di Napoli, di stanza presso la polveriera di Pratobello tra Nuoro e Orgoleso, è stato colpito da un proiettile partito inavvertitamente dal fucile di ordinanza di un suo commilitone, il ventenne cagliaritano Giovanni Moli.

Sgominata a Cagliari una banda di scippatori

CAGLIARI - Gli agenti di PS della Questura di Cagliari hanno individuato gli autori di una sessantina di scippi avvenuti in città tra i mesi di aprile e settembre. Dalla Questura sono già partite sette denunce.

Ingegnere calabrese sfugge a un tentativo di sequestro

BOVALINO (Reggio Calabria) - Un professionista calabrese, l'ingegner Renato Cundari, è sfuggito ad un gruppo di malviventi che intendeva sequestrarlo. È accaduto nella tarda sera sulla superstrada ionica tra Bova Marina ed Arone Marina, in provincia di Reggio Calabria.

Enzo Lacaria

« Portiamo avanti questo tipo di lotta - hanno spiegato gli operai durante i co-

Enzo Lacaria

Enzo Lacaria

Enzo Lacaria

Enzo Lacaria

Enzo Lacaria

Enzo Lacaria